

APRIRSI ALLE SFIDE COMPLESSE

12-13 settembre 2016
Università Cattolica di Milano



**I SERVIZI ABILITATIVI PER
L'ETÀ EVOLUTIVA:
TRA CLINICA ED
EDUCAZIONE**

Giuseppe Maurizio Arduino

APRIRSI ALLE SFIDE COMPLESSE

IL QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

Legge 5 febbraio 1992, n. 104

*"Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle
persone handicappate."*

Decreto del Presidente della Repubblica 24 febbraio 1994

*"Atto di indirizzo e coordinamento relativo ai compiti delle unità
sanitarie locali in materia di alunni portatori di handicap"*

APRIRSI ALLE SFIDE COMPLESSE

IL RUOLO DEI SERVIZI SANITARI

Legge 104/92

Art. 6. Prevenzione e diagnosi precoce

Art. 7 Cura e riabilitazione

1. La cura e la riabilitazione della persona handicappata si realizzano con programmi che prevedano prestazioni sanitarie e sociali integrate tra loro ..

A questo fine **il Servizio sanitario nazionale**, tramite le strutture proprie o convenzionate, **assicura:**

- a) **gli interventi per la cura e la riabilitazione precoce** della persona handicappata
- b) la fornitura e la riparazione di apparecchiature, attrezzature, **protesi e sussidi tecnici** necessari per il trattamento delle menomazioni.

APRIRSI ALLE SFIDE COMPLESSE

IL RUOLO DEI SERVIZI SANITARI

Legge 104/92

Art. 12. Diritto all'educazione e all'istruzione

5. All'individuazione dell'alunno come persona handicappata fa seguito un **profilo dinamico-funzionale ai fini della formulazione di un piano educativo individualizzato**, alla cui definizione provvedono congiuntamente, con la collaborazione dei genitori della persona handicappata, **gli operatori delle unità sanitarie locali** e, per ciascun grado di scuola, personale insegnante specializzato della scuola, con la partecipazione dell'insegnante operatore psico-pedagogico individuato ...

APRIRSI ALLE SFIDE COMPLESSE

IL RUOLO DEI SERVIZI SANITARI

Decreto del Presidente della Repubblica 24 febbraio 1994

Piano educativo individualizzato

2. Il P.E.I. è redatto congiuntamente **dagli operatori sanitari individuati dalla USL e/o USSL** e dal personale insegnante curriculare e di sostegno della scuola e, ove presente, con la partecipazione dell'insegnante operatore psico-pedagogico, in collaborazione con i genitori o gli esercenti la potestà parentale dell'alunno.

APRIRSI ALLE SFIDE COMPLESSE

LA CONDIVISIONE SERVIZI - SCUOLA - FAMIGLIA

Il mandato istituzionale dei Servizi *va oltre* la prevenzione, la diagnosi, la cura e la (ri)abilitazione

E' centrale la **condivisione** con le due più importanti agenzie educative: la famiglia e la scuola

Le competenze cliniche **non sono sufficienti** per contribuire in modo efficace alla messa a punto del P.E.I.

LA CENTRALITÀ DELL'INTERVENTO EDUCATIVO

Il bambino disabile trascorre la maggior parte della sua giornata
nei *contesti educativi*

L'intervento abilitativo aumenta la sua efficacia se viene *tradotto*
in prassi educativa quotidiana in un *contesto naturale*

L'intervento educativo nei contesti naturali non può prescindere
dalla *formazione* degli insegnanti e dei genitori

APRIRSI ALLE SFIDE COMPLESSE

LA CENTRALITÀ DELL'INTERVENTO EDUCATIVO

Media di circa 20 ore di intervento individualizzato nel periodo della **scuola dell'infanzia** (oltre 80% costituito da insegnante di sostegno e assistente comunale)

Brunero, Arduino e Carotta, *Autismo*, 2014

Media di circa 24 ore settimanali di intervento individualizzato nella **scuola secondaria di secondo grado** (insegnante di sostegno e assistente comunale)

USR Emilia Romagna Fondazione Agnelli
Progetto dei 300 giorni, 2014

APRIRSI ALLE SFIDE COMPLESSE

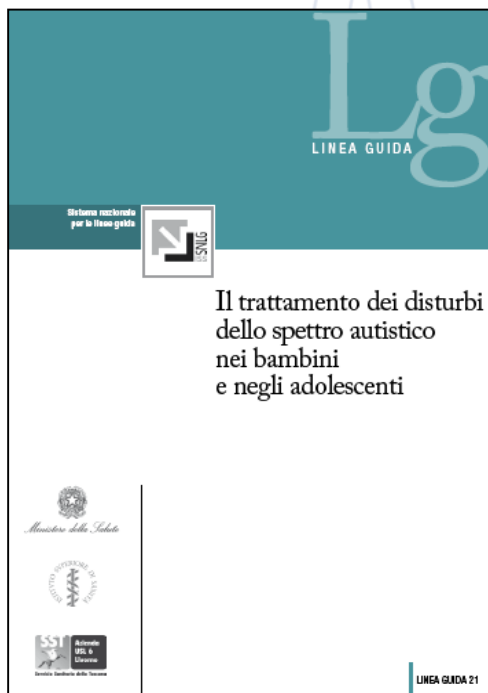
**LINEE GUIDA SANITARIE CHE «PARLANO» AL
MONDO DELL'EDUCAZIONE**

Le **Linee Guida** disponibili nel nostro paese, che guidano l'attività clinica e abilitativa dei Servizi Sanitari, per esempio quelle sull'autismo, contengono *Raccomandazioni* che in massima parte **rimandano ad interventi di tipo educativo**.
Prevedono l'utilizzo di metodologie di trattamento cognitivo - comportamentali, psicoeducative, di comunicazione aumentativa e alternativa, **tutte trasferibili, con opportuni adattamenti**, nei contesti di vita quotidiana (scuola e famiglia)

APRIRSI ALLE SFIDE COMPLESSE

PERCHÉ LINEE GUIDA E NORMATIVE SOLO *SANITARIE*

quando la maggior parte delle occasioni abilitative e di apprendimento il bambino le ha nei contesti educativi



AUTISMO

LA PRIMA LEGGE NAZIONALE SULL'AUTISMO
per migliorare le condizioni di vita, favorire l'inserimento nella vita sociale e dare aiuto alle famiglie

NUOVE LINEE GUIDA
L'Istituto Superiore di Sanità è chiamato ad aggiornare le Linee Guida sul trattamento dei disturbi dello spettro autistico in tutte le età della vita.

LIVELLI ESSENZIALI DI ASSISTENZA (LEA)
Nei Livelli Essenziali di Assistenza rientrano la diagnosi precoce, la cura ed il trattamento individualizzato.
Il Ministero della Salute aggiorna le linee di indirizzo per la promozione, il miglioramento e l'appropriatezza degli interventi in applicazione dei LEA.

Alle regioni e province autonome spetta il compito di:

- Individuare i centri di riferimento per il coordinamento dei servizi.
- Stabilire percorsi diagnostici, terapeutici e assistenziali, assicurandone la continuità nel corso della vita della persona.
- Realizzare strutture semiresidenziali e residenziali per la presa in carico di soggetti minori, adolescenti e adulti.

passo dopo passo
mille giorni per cambiare l'Italia

APRIRSI ALLE SFIDE COMPLESSE

..... e in presenza di un
Accordo sull'autismo Conferenza unificata
22 novembre 2012



.... E' altrettanto prioritario il **consolidamento di una rete educativo-socio-assistenziale** che sia in grado di supportare le famiglie e **sostenere i processi di inclusione scolastica e sociale** delle persone con autismo, qualunque sia la loro età.

.... Sono essenziali il **raccordo e il coordinamento** tra i vari settori sanitari coinvolti, così come **l'integrazione tra gli interventi sanitari e quelli scolastici**

APRIRSI ALLE SFIDE COMPLESSE

A PROPOSITO DI SFIDE COMPLESSE

**ALTRE NAZIONI
HANNO SCELTO UNA
STRADA DIVERSA**



Ministries of Health and Education. 2016.
*New Zealand Autism Spectrum Disorder
Guideline (2nd edn).*

APRIRSI ALLE SFIDE COMPLESSE

Part 1	Diagnosis and initial assessment of ASD	30
1.1	Identification and diagnosis	32
	Summary of recommendations	32
1.1.a	Early childhood	33
1.1.b	Young people and adults	38
1.2	Assessment	39
	Summary of recommendations	39
1.2.a	Early childhood to adolescence	41
1.2.b	Young people and adults	47
1.3	Differential diagnosis of autism and consideration of other possible conditions	51
	Summary of recommendations	51
1.3.a	Early childhood	51
1.3.b	Young people and adults	53

APRIRSI ALLE SFIDE COMPLESSE

Part 2 Support for individuals, families and carers		58
2.1	Relationships.....	59
	Summary of recommendations.....	59
2.1.a	Parents and full-time carers	60
2.1.b	Siblings.....	63
2.1.c	Grandparents.....	65
2.1.d	Formal carers.....	65
2.1.e	Spouses and life partners	65
2.1.f	People raised by parents with ASD.....	66
2.2	Parent information and education.....	67
	Summary of recommendations.....	67
2.3	Physical wellbeing	70
	Summary of recommendations.....	70
2.3.a	Health needs.....	71
2.3.b	Specific health care issues	73
2.3.c	Immunisation for children who have an ASD	74
2.3.d	Nutrition	74
2.3.e	Health promotion	75
2.3.f	Issues especially relevant to people who also have an intellectual disability.....	75
2.3.g	Sensory processing	76
2.4	Coordination of services	78
	Summary of recommendations.....	78

APRIRSI ALLE SFIDE COMPLESSE

Part 3 Education for learners with ASD	82
3.1 Approaches to teaching and learning in the early years	83
Summary of recommendations.....	83
3.1.a The importance of early intervention.....	84
3.1.b Theoretical approaches to teaching and learning	84
3.1.c Implications for practice	87
3.1.d Transitions and young children.....	91
3.2 Teaching specific curriculum areas in early childhood and school years	92
3.2.a Communication and literacy skills	92
Summary of recommendations.....	92
3.2.b Social development	99
Summary of recommendations.....	99
3.2.c Sensori-motor development.....	106
Summary of recommendations.....	106
3.2.d Cognitive development and thinking skills	110
Summary of recommendations.....	110
3.2.e Self-management skills and addressing challenging behaviour in education settings	116
Summary of recommendations.....	116
3.3 Particular issues for secondary students.....	122
Summary of recommendations.....	122

APRIRSI ALLE SFIDE COMPLESSE

Part 4 Treatment and management of ASD	132
4.1 Introduction.....	133
Summary of recommendations	133
4.2 Problem minimisation and avoidance	135
Summary of recommendations	135
4.3 Psychological approaches to the management of ASD	137
Summary of recommendations	137
4.3.a Behavioural interventions.....	140
4.3.b Cognitive behaviour therapy.....	142
4.4 Pharmacological interventions	143
Summary of recommendations	143
4.4.a Managing specific symptoms and co-morbidities.....	147
4.4.b Non-established pharmacological agents	151
4.5 Other interventions	153
Summary of recommendations	153
4.6 Supporting people with challenging behaviour	156
Summary of recommendations	156
4.7 Crisis management	158
Summary of recommendations	158
4.8 Mental health, forensic and disability services	159
Summary of recommendations	159

APRIRSI ALLE SFIDE COMPLESSE

Part 5 Living in the community	164
5.1 After secondary school	165
Summary of recommendations	165
5.1.a Leaving school	167
5.1.b Further (post-compulsory) education	167
5.1.c Work (paid and unpaid)	171
5.2 Recreation and leisure	174
Summary of recommendations	174
5.2.a Barriers to participation in leisure and recreation pursuits	176
5.2.b Strategies to promote community participation	176
5.2.c Children with ASD	178
5.2.d Young people with ASD	178
5.2.e Adults with ASD	179
5.3 Contact with the justice system	180
Summary of recommendations	180
5.3.a People with ASD as victims of crimes	182
5.3.b People with ASD suspected, accused, charged, convicted of crimes	183
5.3.c The Family Court	185

APRIRSI ALLE SFIDE COMPLESSE

Part 6 Professional learning and development	188
Summary of recommendations.....	188
6.1 Personnel	192
6.2 Some principles of effective professional learning and development	194
6.3 Organisational structures to support professional learning and development	198

APRIRSI ALLE SFIDE COMPLESSE

Torniamo all'Italia

L'ESIGENZA DI UN LINGUAGGIO COMUNE

Il linguaggio e le categorie cliniche (come la diagnosi clinica) sono utili solo in parte per la messa a punto del P.E.I.

La valutazione funzionale e il profilo di funzionamento rappresentano un *ponte* tra il mondo della clinica e quello dell'educazione

L'ICF OMS può essere il linguaggio comune tra i contesti clinici ed educativo (se non viene utilizzato come *elenco formale* di codici)

APRIRSI ALLE SFIDE COMPLESSE

A PROPOSITO DI SFIDE COMPLESSE

È SUFFICIENTE AVERE UN LINGUAGGIO COMUNE ?

Parafrasando George Kelly e il suo Corollario della socialità*:

nella misura in cui un soggetto (operatori sanitari) costruisce i processi di costruzione di un altro (insegnanti - educatori) può giocare un ruolo in un processo sociale che coinvolge l'altro soggetto

Abbiamo bisogno che il *nostro* (degli operatori sanitari) *sistema di costrutti* ci fornisca un *quadro significativo del sistema di costrutti dell'altro* (insegnante – educatore)

* Si veda Bannister e Fransella (1980) *L'uomo ricercatore*.

Introduzione alla psicologia dei costrutti personali, Firenze, Martinelli

APRIRSI ALLE SFIDE COMPLESSE

**DUE *TENTATIVI* DI CONDIVISIONE
DEL PROGETTO ABILITATIVO**

La **costruzione condivisa** del profilo di funzionamento secondo *i principi dell'ICF*

La condivisione del **progetto abilitativo – educativo** attraverso una piattaforma web

APRIRSI ALLE SFIDE COMPLESSE

**LA COSTRUZIONE CONDIVISA DEL PROFILO DI
FUNZIONAMENTO SECONDO *I PRINCIPI DELL'ICF***



<https://www.reteclassificazioni.it/>



ICF e ICF – CY dell'OMS sono pubblicati in italiano dalle Edizioni Erickson e sono disponibili sul sito <https://www.reteclassificazioni.it/>

LA CONDIVISIONE DEL PROGETTO ABILITATIVO – EDUCATIVO ATTRAVERSO UNA PIATTAFORMA WEB

The screenshot shows a web browser window displaying a web application. The browser's address bar shows the URL `demo.csp.it/T4A/Dispatcher?dst=index`. The page header includes the logo of the Regione Piemonte, the 'touch for Autism' logo (with 't 4 A' in colored circles), and the text 'Piattaforma di Amministrazione'. On the right side of the header, there are logos for 'FONDAZIONE CASA DI RISPARMIO DI CUNEO' and 'FONDAZIONE CRT Specchio dei tempi'.

The main content area is titled 'Consultazione Catalogo Attività'. It features a left sidebar with a navigation menu containing sections: 'PROFILO UTENTE' (with 'Modifica' and 'Logout' links), 'CATALOGO ATTIVITA'' (with 'Consulta Catalogo' link), 'PAZIENTI' (with 'Pianifica Attività', 'Progetto Individualizzato', 'Guide Per L'intervento', and 'Griglie Di Monitoraggio' links), 'RISULTATI' (with 'Applicazioni' link), and 'ADMINISTRATION' (with 'Aggiungi Utente' link).

The main content area has a 'Naviga' tab and a 'Visualizza Tutto' button. Below this is a table with two columns: 'Seleziona Area' and 'Seleziona Obiettivo'. The 'Seleziona Area' column contains a list of activity areas with expandable arrows:

- Pre-requisiti
- Comunicazione Verbale
- Comunicazione non Verbale
- Abilità Visive
- Motricità
- Livello Cognitivo
- Abilità Sociali
- Gioco
- Autonomia

The 'Seleziona Obiettivo' column is currently empty. To the right of the table, there are two columns: 'Attività' and 'Livello Di Sviluppo'. Below these columns, a message states 'No records found.'.

The Windows taskbar at the bottom shows the system tray with the date '09/09/2016' and time '00:28', along with various application icons and a search bar.

The screenshot shows a web browser window displaying a management platform for autism. The browser address bar shows 'demo.csp.it/T4A/Dispatcher?dst=index'. The page header includes the logo for 'REGIONE PIEMONTE' and 'touch for Autism' (with 't4A' in a circle), along with the text 'Piattaforma di Amministrazione' and logos for 'FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI CUNEO' and 'FONDAZIONE CRT Specchio dei tempi'.

The main content area is divided into two columns: 'Selezione Area' and 'Selezione Obiettivo'. The 'Selezione Area' column has a list of categories with checkboxes: Pre-requisiti, Imitazione (selected), Attenzione, Collaborazione, Comunicazione Verbale, Comunicazione non Verbale, Abilità Visive, Motricità, Livello Cognitivo, Abilità Sociali, Gioco, and Autonomia. The 'Selezione Obiettivo' column shows a list of objectives corresponding to the selected 'Imitazione' area, such as 'Sviluppare l'imitazione di azioni singole su un oggetto' and 'Sviluppare l'imitazione di azioni singole motorie visibili (inserite in giochi, canzoni, filastrocche)'. A search filter on the right shows 'Attività' and 'Livello Di Sviluppo' with the result 'No records found.'.

The left sidebar contains navigation menus for 'PROFILO UTENTE' (Modifica, Logout), 'CATALOGO ATTIVITA'' (Consulta Catalogo), 'PAZIENTI' (Planifica Attività, Progetto Individualizzato, Guide Per L'Intervento, Griglie Di Monitoraggio), 'RISULTATI' (Applicazioni), and 'ADMINISTRATION' (Aggiungi Utente).

The Windows taskbar at the bottom shows the system tray with the date '09/09/2016' and time '00:31', and the taskbar with icons for various applications and a battery level of 63%.

Home x

demo.csp.it/T4A/faces/index.xhtml

App Outlook.com - arduin IKON Outlook.com - arduin Posta in arrivo - arduin Zimbra ASL La Repubblica La Stampa A.S.L. CN1 - Portale Impostazioni Premi hp

REGIONE PIEMONTE touch for Autism Piattaforma di Amministrazione FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI CUNEO CRT Specchio dei tempi

Progetto Individualizzato >> Dipin [REDACTED]

Schede Attività Storico Attività Risultati

#	Immagine	Area	Obiettivo	Attività	
0	NO PHOTO	Imitazione	Sviluppare l'imitazione di azioni singole motorie visibili (inserite in giochi, canzoni, filastrocche)	Fare le statue	Dettagli
1	NO PHOTO	Imitazione	Sviluppare l'imitazione di azioni singole motorie visibili (inserite in giochi, canzoni, filastrocche)	Imitare le andature degli animali	Dettagli
2	NO PHOTO	Imitazione	Sviluppare l'imitazione di azioni orali-facciali	Riprodurre la mimica delle emozioni nella storia	Dettagli
3	NO PHOTO	Imitazione	SVILUPPARE L'IMITAZIONE VOCALE	Imitare suoni prodotti con la voce	Dettagli
4	NO PHOTO	Imitazione	SVILUPPARE L'IMITAZIONE VOCALE	Proporre la vocalizzazione da imitare	Dettagli
5	NO PHOTO	Imitazione	SVILUPPARE L'IMITAZIONE DI APPROSSIMAZIONI VERBALI USATE PER COMINCIARE	Suoni che possiedono un significato	Dettagli

PROFILO UTENTE
 Modifica
 Logout
CATALOGO ATTIVITA'
 Consulta Catalogo
PAZIENTI
 Pianifica Attività
 Progetto Individualizzato
 Guide Per L'Intervento
 Griglie Di Monitoraggio
RISULTATI
 Applicazioni
ADMINISTRATION
 Aggiungi Utente

Fondazione ASPH Onlus REGIONE PIEMONTE Credits A.S.L. CN1

Chiedimi qualcosa 61% 00:34 09/09/2016

APRIRSI ALLE SFIDE COMPLESSE

concludendo



Dal sito: <http://camblog.topsssoft.com/challenge-opportunity-4-issues-community-managers-need-to-know-about>

APRIRSI ALLE SFIDE COMPLESSE

Grazie per l'attenzione

arduino81@hotmail.com